

ISTITUTO SALESIANO RAINERUM



**PROGETTO
EDUCATIVO
CONVITTO**

2018-2019

« Miei carissimi figlioli in Gesù
Cristo, vicino e lontano io penso
sempre a voi. Uno solo è il mio
desiderio, quello di vedervi felici
nel tempo e nell'eternità.»
(Don Bosco M.B. XVII,107)

STORIA

A metà del XIX secolo Raineri, un principe illuminato della Casa d'Austria allora regnante, volle fondare un'istituzione educativa per dare alloggio ai ragazzi che frequentavano le scuole cittadine ed abitavano nelle valli circostanti: inizia così a Bolzano il Convitto Rainerum che porterà il nome del suo fondatore. Inizialmente affidato ad un Istituto di suore di lingua tedesca, negli anni '30 del secolo scorso, per un processo di italianizzazione forzata, le religiose dovettero lasciare la conduzione della Casa ad un Istituto religioso di lingua italiana: furono chiamati i Salesiani che rimasero fino allo scoppio della guerra. Nel 1943 la Casa fu bombardata pesantemente e per riaprire le porte ai ragazzi si dovette giungere al 1956, insieme al ritorno dei Salesiani. Dopo l'inaugurazione avvenuta due anni dopo con l'allora Patriarca di Venezia Angelo Roncalli, futuro S. Giovanni XXIII, la secolare istituzione educativa prese il volo: negli anni '60 i Salesiani costruirono un edificio contiguo per aprire la Scuola Media, che si prolungò vent'anni dopo col Liceo Linguistico e trasformandosi poi nell'attuale Liceo Scientifico Scienze applicate e Istituto Tecnico Tecnologico. Questa evoluzione avvantaggiò anche il Convitto che crebbe sia nel numero di studenti, superando il centinaio, che nelle opportunità formative e ricreative disponendo di ulteriori possibilità nella struttura scolastica che si affaccia sullo stesso cortile. Alla fine del secolo scorso nasce la Libera Università di Bolzano e per far posto alla crescente domanda di alloggi venne deciso di adibire gran parte dello storico edificio, usato fino ad allora quasi esclusivamente solo come convitto per ragazzi delle scuole medie superiori, anche agli studenti universitari. Ciò comportò una radicale ristrutturazione per far posto alle nuove esigenze ed inevitabilmente ad una riduzione degli spazi per gli studenti più giovani.

Il recentissimo ampliamento dell'Istituto Salesiano Rainerum (2009) riserva al Convitto il quarto piano – "Casa Clima B" - con la possibilità di usufruire di spazi nuovi o rinnovati per le varie attività. Dal 2015 i Salesiani non gestiscono più il Convitto Universitario situato in via Carducci 7, la cui conduzione passa direttamente all'ente gestore, la Fondazione Rainerum; tuttavia i Salesiani continuano a gestire e ad animare il Convitto per ragazzi delle Scuole superiori.

1. IDENTITÀ

Don Bosco accolse alcuni giovani presso la sua casa per rispondere ai loro bisogni fondamentali: avere un tetto dove dormire, cibo, possibilità di studiare o imparare un mestiere; per favorire la loro maturazione culturale, fondò laboratori e scuole; presero vita così i collegi nell'intento di togliere dalla strada i ragazzi più sfortunati.

Nel solco della tradizione il convitto salesiano per adolescenti offre l'opportunità di vivere un'esperienza formativa all'interno della Casa Salesiana per l'intera settimana scolastica.

Il convitto promuove la crescita armoniosa del ragazzo educandolo a:

- a) condividere tempo ed energie con gli altri e a imparare a relazionarsi in modo corretto;
- b) maturare la propria identità e progetto di vita in dialogo con il contesto educativo;
- c) assumere responsabilità e maturare nel senso del dovere;
- d) sviluppare la dimensione culturale ed esercitare una corretta capacità critica;
- e) aprirsi all'esperienza religiosa cristiana oppure continuare il cammino di fede iniziato in famiglia.

Il convitto salesiano si caratterizza, quindi, per l'offerta di attività di studio e di svago, di riflessione e di preghiera, di incontro e di crescita in un quotidiano dialogo tra ragazzi, salesiani ed educatori.

1.1 SISTEMA PREVENTIVO

La pedagogia di Don Bosco, che mira all'educazione integrale dei giovani, ispira il progetto educativo e il relativo regolamento. Essa è fondata su tre elementi essenziali:

Ragione

Il sistema educativo di Don Bosco è basato sulla ragione, cioè:

- sulla valorizzazione delle risorse umane di ciascun ragazzo;
- sulla fiducia accordata ad ogni ragazzo
- sulla conoscenza e osservanza delle regole, scritte per il bene dei ragazzi

- sull'adesione ai valori della vita colti mediante la persuasione e non l'imposizione
- sulla progressiva responsabilizzazione dei ragazzi
- sull'attenzione alle esigenze di tutti e non solo dei singoli

Religione

Il sistema preventivo è basato anche sulla Religione, cioè:

- Mette in evidenza le domande sul senso ultimo della vita che ogni giovane porta in cuore;
- Offre gli strumenti per affrontare con senso critico le diverse proposte culturali;
- presenta con franchezza la proposta cristiana integrale e favorisce la partecipazione ad esperienze di fede significative;
- sollecita la coerenza tra fede e vita (impegno etico).

Amorevolezza

Il sistema preventivo è basato anche sulla Amorevolezza, cioè:

- sulla cura della qualità delle relazioni, vissute in modo semplice e cordiale;
- fa appello alle motivazioni interiori più che alle imposizioni esteriori;
- si esprime come aiuto gratuito, incondizionato e gioioso, che non si limita a dare, ma tende alla reciprocità.

2. SOGGETTI DEL PATTO EDUCATIVO

La richiesta di iscrizione al Convitto Salesiano Rainerum dà origine a una relazione tra la Comunità Salesiana che gestisce e anima il Convitto, i ragazzi e la famiglia. Ciò significa che è importante instaurare un clima di fiducia e condivisione per un'efficace azione educativa. Il Progetto educativo, reso esplicito al momento dell'iscrizione, viene sottoscritto dalla famiglia, dai ragazzi e dal direttore dell'Istituto. E' una dichiarazione d'intenti per un cammino conosciuto e accolto.

2.1 LA FAMIGLIA

La famiglia cura una precisa e puntuale relazione con i responsabili, con fiducia, ascolto e condivisione. Si impegna a partecipare a tutti gli incontri che la Comunità educativa organizza per la formazione dei genitori e tiene le relazioni con il direttore. L'azione educativa, per essere efficace, deve godere di una orchestrazione che genera armonia.

2.2 I GIOVANI

Ordinariamente sono accolti in convitto studenti della Scuola Superiore, eventuali eccezioni possono essere fatte dal Direttore, udito il parere dell'equipe formativa. Anche i giovani firmano il patto educativo e quindi si rendono corresponsabili del buon andamento dell'ambiente, assumendo iniziative di animazione nell'ambito culturale, religioso, ricreativo e sportivo. Sono impegnati ad osservare il Regolamento e ad avere un rapporto sincero e familiare con gli educatori.

2.3 LA COMUNITÀ SALESIANA

È partecipe della vita del convitto e ne sostiene il buon funzionamento; il direttore è il garante e primo responsabile del Convitto; l'animazione è curata da una equipe educativa, formata di Salesiani e laici.

3. ANIMAZIONE E GOVERNO

3.1 IL DIRETTORE

Il direttore, con l'approvazione del Consiglio della comunità stabilisce un regolamento e periodicamente si incontra con l'equipe degli educatori per valutare il buon andamento dei ragazzi del convitto. Incontra regolarmente i convittori per un colloquio personale di verifica dell'andamento educativo-disciplinare e dello studio. Cura, inoltre, la relazione tra gli studenti e gli insegnanti della scuola.

3.2 L'EQUIPE DI EDUCATORI

Svolge funzioni di supporto e di animazione. In dialogo con il direttore favorisce il clima educativo, collabora nelle attività organizzate e si adopera per la loro buona riuscita. Essa è composta dal direttore dell'istituto, dagli animatori del Convitto, dall'insegnante responsabile dello studio pomeridiano, da eventuali altri educatori.

Gli educatori si occupano dell'organizzazione, della gestione e della corretta conduzione ordinaria delle attività. Essi sono punto di riferimento dei ragazzi per tutto ciò che riguarda la vita all'interno del convitto. Vivono in sincerità e dialogo la relazione con ciascun convittore.

In particolare:

- a) curano il momento della «buona notte» coinvolgendo il Direttore e altri confratelli della comunità;
- b) curano un frequente dialogo educativo con i ragazzi;
- c) propongono esperienze celebrative in occasioni dei tempi forti della liturgia e delle feste salesiane;
- d) fanno conoscere il Movimento Giovanile Salesiano (MGS), favoriscono la partecipazione alle iniziative proposte, comprese quelle vocazionali;
- e) incontrano i ragazzi nei momenti informali di ricreazione;
- f) sono di aiuto e vicinanza nelle necessità dello studio.

3.3 RAPPRESENTANTE DEI CONVITTORI

In accordo con il Direttore e l'equipe educativa si può istituire come "rappresentanti" alcuni convittori che possano essere convocati per esprimere esigenze, istanze o proposte a nome dei Convittori stessi.

4. PRATICHE EDUCATIVE

4.1 LA BUONANOTTE

La Buonanotte è una riflessione sapienziale che parte dal vissuto dei ragazzi. I temi scelti per questo momento sono collegati al Tempo Liturgico e alla proposta formativa dell'anno.

Viene proposta due volte alla settimana (al martedì e al giovedì) a tutti i convittori insieme nella cappella dell'Istituto al primo piano, nella sala comune del Convitto oppure in altri ambienti della casa.

L'equipe del Convitto si preoccupa di far partecipare tutti i confratelli e gli educatori nell'animazione di questo momento.

4.2 LO STUDIO

A tutti vanno garantiti spazi e tempi idonei affinché lo studio sia proficuo. Per i ragazzi del biennio viene predisposto uno spazio comune di studio quotidiano animato da un docente incaricato dal direttore. Per i ragazzi del Triennio si garantisce che lo spazio della camera sia silenzioso e adatto allo studio personale. Il tempo dedicato allo studio deve essere quotidianamente di almeno 2 ore.

Periodicamente il direttore verifica la gestione di questo tempo attraverso la conoscenza dell'andamento scolastico e valuta anche la possibilità di affiancare individualmente qualche educatore allo studio dei convittori.

4.3 DIALOGO EDUCATIVO

Va periodicamente fatto (almeno due volte l'anno) un bilancio sull'andamento del Convitto, la situazione familiare e scolastica, la propria crescita umana e spirituale. Questo vale nei confronti di ciascun convittore, attraverso il dialogo personale con gli educatori e il Direttore.

4.4 MOMENTI DI PREGHIERA E INCONTRI MGS

A tutti indistintamente, o su invito ad alcuni in base alla sensibilità personale e spirituale, viene offerta la possibilità di partecipare a momenti formativi di tipo spirituale almeno nei Tempi Liturgici Forti dell'anno. Essi consistono in brevi momenti di preghiera (adorazione, rosario, S. Messa) oppure nella partecipazione alla preghiera della Comunità Salesiana.

In fase di programmazione a settembre si mettano a calendario le attività e i momenti di preghiera per il Convitto, armonizzando gli appuntamenti con il calendario della Comunità Salesiana. Ai convittori si offre la possibilità di partecipare ad incontri del Movimento Giovanile Salesiano. Oltre alla Buonanotte, ogni Primo giovedì del mese si propone un momento di preghiera alle ore 20.00.

Prima di Natale e Pasqua si offre la possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione.

Si celebrano inoltre in modo particolare le solennità religiose di san Giovanni Bosco (31 gennaio) e di Maria Ausiliatrice (24 Maggio).

4.5 RICREAZIONE

Ogni giorno viene offerta la possibilità di vivere dei momenti informali comuni di gioco o di svago sia presso gli ambienti dell'Istituto, sia partecipando alle attività proposte dall'Associazione Juvenes. Ogni convittore ha la possibilità di partecipare a questi momenti ricreativi. Si varino le proposte di sport, di film e di svago, anche attrezzando ambienti adatti a questo, nelle pause del pomeriggio e della sera. Questi momenti ricreativi sono occasioni di socializzazione in cui si impara a vivere con gli altri in un clima di rispetto e di ascolto.

4.6 MOMENTO CONVIVIALE COMUNE

In alcune occasioni speciali i convittori sono invitati a vivere un momento conviviale assieme alla comunità salesiana. Ci si trova tutti insieme per la cena, che viene allestita per l'occasione in modo speciale. Perché l'esperienza risulti più significativa è necessaria la collaborazione di tutti nell'animazione di questo momento.

5. L'ORARIO

L'orario giornaliero prevede la sveglia in tempo per poter fare la colazione e giungere a scuola puntuali per l'inizio delle lezioni.

7.00 – 8.00: tempo in cui viene servita la Colazione

Tempo per le lezioni scolastiche

12.30 – 14.15: Pranzo, segue la ricreazione

Tempo di studio:

Nei giorni di martedì e giovedì

14.30 – 16.00: tempo di studio; il biennio in sala studio (presente un educatore), il triennio nella propria stanza.

16.00 - 17.30: Pausa

17.30 -19.15: Studio personale, tempo libero, attività sportiva.

Nei giorni di Lunedì e mercoledì (c'è il rientro per la gran parte dei convittori)

14.30-16.20: Rientro o studio personale

16.20-17.00: Intervallo

17.00-18.30: tempo di studio; il biennio in sala studio e il triennio in camera

18.30-19.00: tempo libero

19.00: cena e tempo libero come dopo pranzo.

20.00: Il lunedì ci sarà un momento formativo per i singoli corsi a turno; Il martedì e il giovedì ci sarà la "Buonanotte"

22.00: tutti in camera

22.30: silenzio e riposo.

6. IL REGOLAMENTO

6.1 DISPOSIZIONI GENERALI

L'ingresso in Convitto è condizionato dai seguenti requisiti:

- Essere studente della scuola superiore;
- Accettazione consapevole del presente Progetto educativo e del conseguente Regolamento, in ogni sua parte;
- Disponibilità a convivere con gli altri e a rispettarli;
- Disponibilità ad ascoltare gli educatori e di accettare le osservazioni;
- Sufficiente autonomia nello studio.

6.2 PRESCRIZIONE E ISCRIZIONE

- Le famiglie che vogliono iscrivere la prima volta i propri figli al Convitto incontrano il Direttore dell'Istituto, che presenta la vita che si svolge in questo ambiente, consegna il Progetto Educativo con il Regolamento, il prospetto della retta annuale e il modulo di pre-iscrizione. La famiglia manifesta il suo interesse al nostro Convitto consegnando firmato il modulo. Entro il termine del periodo delle iscrizioni nelle Scuole, la direzione comunica alle famiglie la disponibilità ad accogliere la domanda, secondo i criteri che verranno ora elencati:

- 1. Precedenza agli iscritti delle scuole Rainerum;
- 2. Lontananza da Bolzano e reale necessità logistica;
- 3. Esigenze familiari particolari;
- 4. A parità di condizioni prevale la data della domanda di preiscrizione.

Una volta ricevuto il consenso del direttore la famiglia potrà presentare il modulo di iscrizione debitamente compilato con la firma del patto educativo o di corresponsabilità, e una copia dell'avvenuto pagamento della quota di iscrizione tramite bonifico.

- I giovani già presenti al Convitto riceveranno ogni anno a gennaio il modulo di re-iscrizione per l'anno successivo, da restituire compilato entro il 28 febbraio. In caso di accoglienza positiva

potranno iscriversi pagando la quota di iscrizione entro il 15 giugno. A chi non rispetterà i tempi di consegna non verrà assicurato il posto per l'Anno Scolastico successivo.

6.3 LA CAMERA E GLI ALTRI AMBIENTI

- La camera è un luogo di studio e di riposo. Si possono portare strumenti radio o computer (salvaguardando un livello del volume che rispetti la convivenza), ma non televisori, elettrodomestici, stufette, fonti di calore, frigoriferi... Per motivi di sicurezza questi oggetti possono essere sequestrati nel caso in cui fossero trovati nelle camere;
- L'accesso alla camera è consentito solo agli inquilini della camera e non ai convittori delle altre stanze per garantire l'ordine e la riservatezza. E' proibito inoltre l'accesso ad amici ed estranei, i quali possono venire a trovare i loro compagni, ma fermarsi negli spazi comuni (sala giochi oppure sala comune del convitto), previa comunicazione ai responsabili;
- Per il buon andamento del vivere comune i membri dell'equipe educativa possono entrare nella stanza in qualsiasi momento. I convittori sono responsabili di tutto ciò che accade al suo interno, per cui l'Amministrazione farà riferimento a loro per gli eventuali danni arrecati;
- Gli altri ambienti della Casa destinati al Convitto sono accessibili agli studenti secondo orari e regolamenti che verranno fatti conoscere adeguatamente;
- Per gli studenti delle Scuole Rainerum, per motivi di equità con gli altri studenti dell'Istituto, non è consentito l'accesso alle camere durante il tempo delle lezioni, pertanto il Chip sarà disabilitato dalle 8.30 del mattino fino alle 13.40;
- La camera, la sala comune, le sale che vengono usate vanno tenute in ordine. Il personale dell'Istituto interviene una volta alla settimana per le pulizie, ma l'ordine è a carico dello studente. Un membro dell'equipe formativa passerà periodicamente nelle stanze per

verificare l'ordine. L'inadempienza di questa regola sarà punita con sanzione disciplinare a discrezione degli educatori;

- L'assegnazione della camera viene fatta direttore, dopo aver udito il parere dell'equipe e tenuto conto delle richieste dei convittori. Durante l'anno, per motivi relazionali e disciplinari, è possibile fare richiesta di cambiamento di stanza, specificandone i motivi. Spetta solo alla direzione vagliarne la possibilità, tenuto conto delle esigenze di tutti.
- Per il rapporto con la cucina e la Mensa e per esigenze particolari, si fa riferimento al Direttore, il quale informerà e si rappresenterà con il personale dipendente.

6.4 USO DEI CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI

- L'accesso ai servizi internet è consentito presso il Convitto, la scuola e gli spazi dell'Associazione Juvenes mediante rete Wi-fi protetta, per accedere alla quale è necessario registrarsi;
- L'uso dei cellulari e di strumenti audiovisivi è riservato ai tempi liberi del giorno e della sera prima del riposo notturno, ma non è consentito durante i tempi scolastici e di studio. Per garantire un adeguato riposo alle 22.30 il cellulare, il computer o altri dispositivi elettronici possono essere ritirati dall'assistente, previo accordo con i genitori;
- Qualora questi strumenti non fossero usati in modo corretto potranno essere ritirati dagli assistenti e consegnati direttamente ai genitori.

6.5 ENTRATE ED USCITE DAL CONVITTO

- Per consentire l'uscita dei ragazzi dall'Istituto (per impegni sportivi o altro) i genitori devono fornire dichiarazione scritta di consenso, secondo il modulo prestabilito;
- Brevi uscite per prendere una boccata d'aria o per spese personali sono consentite solo previo accordo con il direttore o persona da lui delegata;

- Per uscire dal convitto durante la settimana e tornare a casa per visite mediche, impegni sportivi, problemi familiari o altro, oppure per uscire dal Convitto per un tempo prolungato è necessario che i genitori mandino una e-mail o un messaggio al seguente indirizzo: direzione@rainerum.it, oppure al numero 339 6557373. Senza questa richiesta dei genitori i ragazzi non verranno lasciati uscire. Questa richiesta deve giungere alla direzione almeno la sera prima.
- Per uscite di studio presso compagni di classe (spesso accordate all'ultimo momento) è sufficiente che la famiglia manifesti il suo consenso al direttore mediante una mail o un sms nel giro di breve tempo;
- Per rispetto della cucina, le assenze dalla mensa (pranzi e cene), vanno comunicate a tempo al direttore.

6.6 RICHIESTE DI PERMESSO DI RIMANERE IN CONVITTO NEI GIORNI FESTIVI

Di norma il Convitto Rainerum è chiuso nei weekend e nei giorni festivi. Tuttavia per motivi ragionevoli, legati ad attività scolastiche o formative, è possibile fermarsi in convitto, previa domanda da parte dei genitori al direttore, tramite e-mail, e dopo aver ottenuto il consenso dello stesso. Nel caso di presenza senza preavviso o non concordata sarà sanzionata.

6.7 RAPPORTI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

I rapporti con le rispettive scuole vengono curati di norma direttamente dai genitori. Laddove questo fosse difficile, e per una più diretta conoscenza dell'esito scolastico e delle iniziative proposte dai singoli Istituti, il direttore mantiene regolari contatti con essi, ricevendo copia delle valutazioni scolastiche comunicate alle famiglie. Le famiglie possono delegare il direttore del potere di firma dei libretti personali per giustificare le assenze secondo l'apposito modulo.

6.8 RELAZIONI INTERPERSONALI

Le relazioni interne con gli Educatori devono essere improntate al rispetto, alla fiducia e sincerità, per favorire un clima di dialogo. Anche i rapporti fra gli studenti devono essere improntati al rispetto e all'accettazione reciproca, perché tutti possano sentirsi a proprio agio. Ciascuno s'impegna

alla correttezza delle parole e delle azioni verso tutti: sono perciò da evitare espressioni volgari o peggio ancora la bestemmia. Nell'ambiente si può introdurre solo quello che fa crescere le persone verso la dimensione adulta della vita, evitando audiovisivi o pubblicazioni violente ed oscene.

6.9 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie hanno il diritto e il dovere di essere informate sull'andamento dei figli lontani. Il direttore e l'equipe educativa sono sempre disponibili ad incontrare i genitori per informazioni sull'andamento del proprio figlio al Convitto. E' possibile anche comunicare con i responsabili e gli assistenti tramite mail o telefono.

6.10 ATTIVITÀ FORMATIVE, RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE

La partecipazione ad alcuni momenti formativi, ricreativi, culturali e religiosi, indispensabili per la crescita armoniosa della propria identità secondo lo stile salesiano, è strettamente consigliata. È obbligatoria invece la partecipazione ai seguenti momenti:

- Le buonenotti;
- Gli incontri di anno del lunedì;
- La partecipazione alla mensa dei poveri (almeno una volta nell'anno);
- I momenti di festa interna organizzati durante l'anno (che verranno comunicati nella programmazione di inizio anno);

6.11 SICUREZZA E PREVENZIONE

L'ambiente del Convitto vuole essere un ambiente sicuro e sano dal punto di vista morale, pertanto:

- è severamente proibito fumare all'interno dell'Istituto: per poter fumare all'esterno della struttura i convittori devono presentare il permesso dei genitori al direttore;
- è proibito ogni uso di sostanze stupefacenti e alcoliche ed ancora di più la detenzione di detto materiale o lo spaccio. Ogni abuso verrà severamente punito (cfr. n° 13 del Regolamento);
- è proibito fare scherzi pesanti ai propri compagni soprattutto ai più piccoli;
- è proibito gettare oggetti dalle finestre e molestare i vicini di casa.

6.12 L'USO DELL'ASCENSORE

Per evitare ogni abuso e a causa di inadempienze negli anni passati da parte di alcuni convittori, il chip avrà una abilitazione limitata negli orari. Pertanto l'uso dell'ascensore è consentito solamente alla domenica sera, quando si devono portare in camera i bagagli e al venerdì pomeriggio quando si lascia l'Istituto. In caso di infortunio o per esigenze particolari si può chiedere l'accesso all'ascensore al direttore.

6.13 SANZIONI DISCIPLINARI

Per quanto possa essere spiacevole, occorre prevedere anche casi nei quali è necessario intervenire con chiarezza e decisione per correggere abusi, tutelare diritti, prevenire mali peggiori.

- L'intervento disciplinare conoscerà momenti diversi secondo una gradualità relativa alla gravità e alla persistenza dell'atteggiamento indesiderato; ecco l'iter sanzionatorio che si intende adottare:
 - richiamo verbale dell'educatore con motivazione;
 - richiamo verbale dell'educatore e comunicazione al direttore;
 - richiamo del direttore e avviso alle famiglie e relativa sanzione (piccoli lavori socialmente utili);
 - nei casi gravi convocazione delle famiglie per valutare la situazione e assumere provvedimenti;
 - sospensione per uno o più giorni dal Convitto;
 - espulsione dal Convitto.
- Le mancanze gravi come la bestemmia, il furto, il linguaggio offensivo, le pratiche di bullismo, l'abbandono dell'Istituto senza consenso dei genitori e dei responsabili, possono essere sanzionate con la sospensione dal convitto e – in caso di recidività – con l'espulsione;
- L'introduzione nell'Istituto di alcool o droghe e il loro uso sono sanzionate con la sospensione dal convitto oppure l'espulsione.
- Il divieto di fumare, essendo il Rainerum una struttura educativa, è esteso a tutta l'area, sia all'interno che all'esterno; ai trasgressori saranno applicate le sanzioni economiche previste dalla Legge Provinciale del 25 novembre 2004 n. 8.
- La stanza assegnata e tutte le strutture – mobili o immobili – dell'Istituto vanno usati con cura e rispetto. In caso di rotture la spesa per la riparazione verrà addebitata alla persona responsabile

del danno se individuata, altrimenti sarà suddivisa tra i presenti e detratta dalla cauzione versata all'atto dell'iscrizione per cifre di modesta entità; mentre verrà richiesta entro un mese per cifre maggiori.

7. ASPETTI ECONOMICI

7.1. RETTA ANNUALE

Gli importi della retta e del deposito cauzionale verranno definiti di anno in anno. I pagamenti della retta saranno suddivisi in tre rate di uguale importo ed avranno le seguenti scadenze: 1^a rata entro il 30 settembre, 2^a rata entro il 30 dicembre e 3^a rata entro il 30 marzo.

Se qualche famiglia preferisce, previ accordi con l'Amministrazione, può effettuare una rateizzazione mensile.

La modalità di pagamento è esclusivamente quella del bonifico bancario.

7.2. IL DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale infruttifero di 500 €, depositato al primo anno di iscrizione, verrà restituito a chi conclude la sua permanenza al Convitto entro la fine del mese di luglio, interamente o, qualora vi fossero delle responsabilità personali o in solido per danni arrecati, diminuito della cifra di competenza. Esso verrà custodito fino all'anno successivo per chi invece farà rientro a settembre e ne sarà richiesta una eventuale integrazione in caso di aumento o di rimborso per danni arrecati.

7.3. RITIRO DELL'ISCRIZIONE O MANCATA CONFERMA

In caso di ripensamento prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà trattenuto, a titolo di penale, il deposito cauzionale oltre all'importo della prima rata versata entro il 30 settembre.

In caso, invece, di ritiro dal Convitto durante l'anno scolastico l'Amministrazione tratterà interamente la cauzione come penale e la rata della retta fino al termine del mese in cui si lascia il Convitto.

8. OBIETTIVI PROGETTUALI

OBIETTIVO GENERALE

Creare un ambiente familiare che favorisca l'incontro personale con ciascun ragazzo garantendo quel clima di confidenza che permetta un cammino di maturazione cristiana.

PROCESSO

Dal vivere il Convitto come un semplice "alloggio" alla creazione di un ambiente educativo da vivere responsabilmente in clima di famiglia.

INTERVENTI

Attività A

Presentazione di alcune regole di base del buon vivere comunitario, verifica periodica della sua osservanza

Destinatari: i Convittori

Responsabile: Equipe educativa

Tempi: alcune buonenotti all'inizio dell'anno e una buonanotte al mese

Attività B

Cura della propria persona e della propria camera, rispetto del personale del Convitto, del patto educativo firmato all'inizio dell'anno.

Destinatari: I Convittori

Responsabile: Equipe educativa

Tempi: durante l'anno

Attività C

Vivere qualche esperienze di servizio gratuito per gli altri all'interno dell'Istituto e al di fuori (Mensa dei poveri, etc.)

Destinatari: Convittori e ragazzi delle Medie

Responsabile: Equipe Educativa

Tempi: durante tutto l'anno scolastico

9. CALENDARIO

SETTEMBRE 2018

4 martedì – arrivo in Convitto

OTTOBRE

25 Giovedì - ? festa/castagnata

NOVEMBRE

4 Domenica – rientro dalle vacanze

DICEMBRE

8 Sabato – Immacolata

13 Giovedì – (18.45) Momento di preghiera Natalizio con possibilità di Confessioni; (19.30) Cena di Natale

GENNAIO 2019

31 Giovedì – Festa di don Bosco

FEBBRAIO

28 Giovedì – Festa di carnevale (cena speciale)

MARZO

10 Domenica – Festa dei Giovani

APRILE

16 Martedì - (18.45) Momento di preghiera pasquale con possibilità di Confessioni; (19.30) Cena

MAGGIO

24 – Maria Ausiliatrice

GIUGNO

5 Mercoledì – Grigliata e festa di fine anno

